

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 12 Gennaio 2025

Gas e luce, per famiglie e imprese arriva la stangata di inizio anno

Per ogni nucleo incremento di 22 euro. Aziende campane alle prese con un rincaro di 590 milioni

Napoli Anno nuovo che entra, stangata che arriva. E colpirà famiglie e imprese campane. I rincari in bolletta — fra luce e gas — non risparmieranno nessuno, arrivando ad aggravare la spesa delle famiglie napoletane di 22 euro in più all'anno (metano) e quella delle aziende di 590 milioni complessivi fra luce e gas, pari ad un +18,7% rispetto al 2024.

«Le offerte per le forniture di gas sul mercato libero stanno subendo assestamenti al rialzo, al punto che rispetto alle proposte commerciali in vigore a maggio del 2024, la spesa in bolletta risulta oggi più elevata in media di 216 euro annui a famiglia», affermano gli analisti di Assium, l'associazione degli utility manager, che ha monitorato l'andamento delle offerte commerciali sull'apposito Portale messo a disposizione da Arera e Acquirente unico. Scegliendo la migliore offerta disponibile in data 8 gennaio 2025 sul mercato, la bolletta annua del gas nelle principali città italiane si attesta a una media di circa 1.724 euro, con una forbice che va dai 1.643 euro di Milano ai 1.860 euro di Roma, secondo l'analisi di Assium. Solo pochi giorni fa, a fine dicembre 2024, la spesa media per il gas con la migliore offerta sul mercato libero era pari in Italia a 1.707 euro annui, oltre 17 euro in meno rispetto alle proposte presenti oggi sul Portale.

Questo perché le società fornitrici stanno gradualmente rivedendo al rialzo le tariffe proposte al pubblico, applicando condizioni economiche meno vantaggiose. I più penalizzati sono i cittadini di Palermo che, sempre scegliendo la migliore offerta sul mercato libero, si ritrovano a spendere circa 26 euro all'anno in più a utenza rispetto alle offerte presenti pochi giorni fa sul Portale; +24 euro i residenti di Catanzaro; +22 euro gli utenti di Roma e Napoli.

Dunque, se le famiglie napoletane piangono, le imprese non ridono. La bolletta di queste ultime (fra luce e gas) vedrà un rincaro complessivo per l'anno in corso di 590 milioni di euro in più (18,7%), stessa percentuale media dell'intero Mezzogiorno (il cui aumento in valori assoluti si assesterà a più di oltre due miliardi). Nello specifico, l'utenza gas per le imprese campane si innalza di 119 milioni, quella dell'energia elettrica 470 milioni. Le stime sono state valutate dalla Cgia di Mestre e già delineano un quadro di grande difficoltà. «Le bollette — spiegano — potrebbero costare all'intero sistema imprenditoriale italiano ben 13,7 miliardi di euro in più rispetto al 2024, pari a un aumento del 19,2 per cento. In totale, la spesa complessiva dovrebbe toccare gli 85,2 miliardi: di questi, 65,3 sarebbero per l'energia elettrica e 19,9 per il gas. A pagare il conto più salato dovrebbero essere le imprese del Nord (54 miliardi 187 milioni)».

Questa ripartizione geografica, infatti, «ospita» buona parte dello stock delle imprese presenti nel nostro Paese e, conseguentemente, dovrà farsi carico della quota parte di aumento più consistente; praticamente quasi quasi due terzi dell'aggravio complessivo. Le stime si basano su un'ipotesi del prezzo medio dell'energia elettrica nel 2025 di 150 euro per Mw/h e del gas a 50 euro per Mw/h; mantenendo così una proporzione di tre a uno tra le due tariffe, come si è verificato nei due anni precedenti. «Per quanto riguarda i consumi — afferma la Cgia —, si è fatto riferimento ai dati del 2023 e si è ipotizzato che rimangano costanti anche nei successivi due anni. Se analizziamo questo costo aggiuntivo stimato di 13,7 miliardi di euro per quest'anno, notiamo che quasi 9,8 miliardi (+17,6 per cento rispetto al 2024) riguarderebbero l'energia elettrica e 3,9 miliardi (+24,7 per cento) il gas.

Patrizio Mannu